TRAINAGRO non si ferma e riparte con una marcia in più: TRAINAGRO2020

Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: trasformare il dato aziendale in informazione

Le misure di mitigazione

5 febbraio 2021 Beniamino Cavagna

Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

Il quadro normativo di riferimento

Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei PF

- ridurre i rischi e gli impatti dei PF sulla salute umana e sull'ambiente,
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili e conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi

Decreto Legislativo n. 150 14 agosto 2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE

Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22 gennaio 2014

Reg (CE) N. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

- Criteri più stringenti nei processi autorizzativi
- Molte sostanze attive non hanno superato i criteri valutativi
- Riduzione del portafoglio dei PF a disposizione nelle strategie di difesa e diserbo

Rischi & mitigazioni

Fattori di rischio

- Intrinseci del PF – etichetta/processo autorizzativo
- Drift
- Run off
- Ambiti di utilizzo e cattive pratiche

Comparti di rischio

- Utilizzatori professionali e astanti
- Corpi idrici superficiali e acque di falda
- Aree frequentate dai gruppi vulnerabili

Rischio di ridurre ulteriormente il portafoglio dei PF

Mitigazioni – misure cautelative che riducono gli impatti negativi derivanti dall'utilizzo dei PF

Soluzioni tecniche o divieti normativi

Mitigazioni

- Fascia di rispetto vegetata
- Solco
- Interramento
- Tecnica delle dosi molto ridotte
- Localizzazione del trattamento
- Antideriva

Combinazione di misure di mitigazione

PAR Lombardia
mitigazioni per la tutela acque superficiali

Fase 1 - 2015- 2018 / approccio statico

- Approvazione DGR 3233 del 6 marzo 2015
- l'indagine ha fotografato i casi peggiori e su questi sono state definite le misure di mitigazione per intera regione riguardanti
  - ***Terbutilazina***
  - ***Glyphosate***
  - ***Oxadiazon***

- **Fase 2 – 2019 / approccio dinamico**

Metodologia

Creazione di un database dei dati di monitoraggio

Georeferenziazione di ciascun punto di monitoraggio

Calcolo valore medio, massimo, 95mo percentile delle distribuzioni dei dati per diversi livelli di aggregazione

Reg.1107/2009 — PNEC

DM 260/2010 — SQA

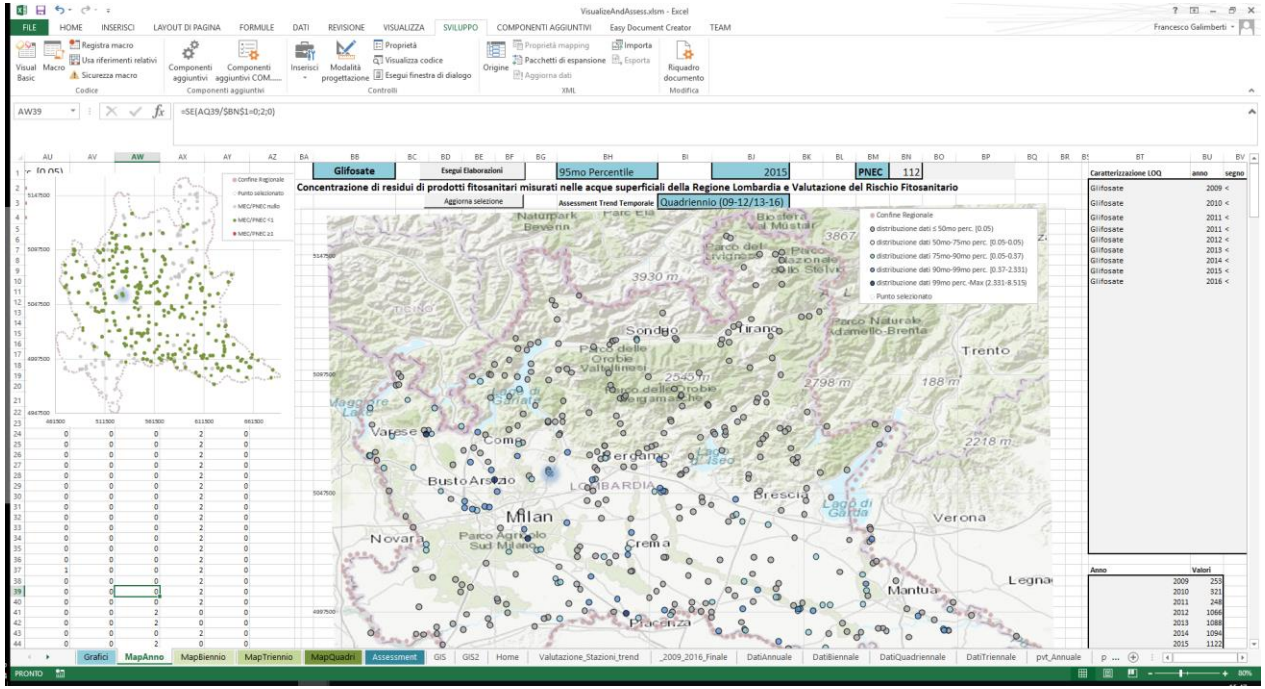
Georeferenziazione rapporti MEC/PNEC o MEC/SQA

Identificazione di aree omogenee per l'individuazione di misure di mitigazione del rischio

Risultati

- Mappare il risultato ottenuto tramite GIS, implica una produzione cartografica elevata :
- Circa 180 sostanze
- 8 Anni di monitoraggio
- 3 Livelli aggregazione
- **Più di 4320 mappe GIS**

VandA - Visualize and Assess



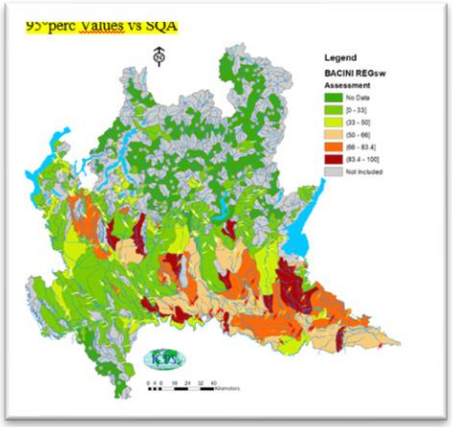
Mitigazioni per

Bentazone – Flufenacet - Glyphosate (AMPA) Metolachlor e S-Metolachlor - oxadizon - sulcotrione TBZ - esteri fosforici - piretroidi

Regione Lombardia

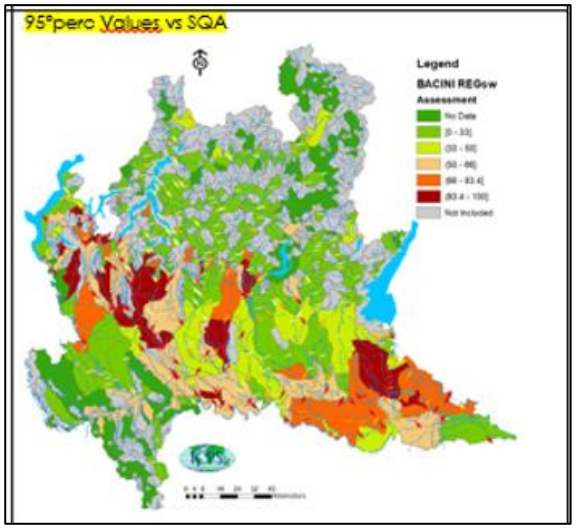
Servizio Fitosanitario

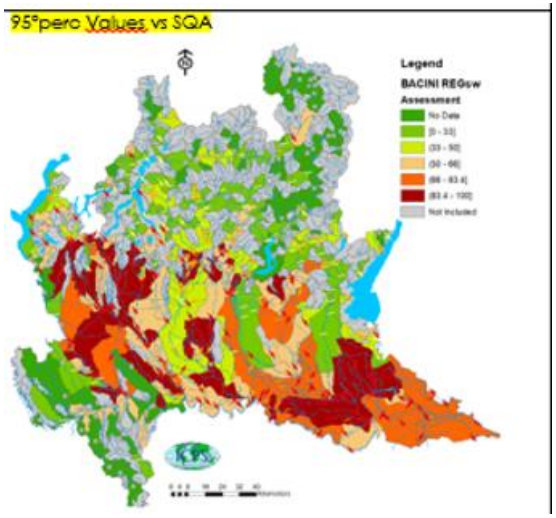
TBZ



- annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina al massimo **sul 70% della SAU aziendale**, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato;
- **riduzione della deriva del 30%;**
- **mitigazione prevista per le province di Milano, Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia Mantova e Monza Brianza**

Glyphosate (- AMPA)





- annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul **50% della SAU aziendale**
- annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul **70% della SAU** aziendale, per le aziende risicole ricadenti in provincia di Pavia, nei programmi di contenimento del riso crodo, in associazione alla tecnica della falsa semina
- annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul **70% della SAU** aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione del Programma di Sviluppo Rurale **10.1.04, agricoltura conservativa**
- **riduzione della deriva del 30%**

Supporto all'installazione dei biobed

Inquinamento puntiforme

Le **contaminazioni puntiformi** sono prodotte dall'uso scorretto di pratiche agronomiche che causano contaminazioni dirette ed indirette dei corpi idrici durante il ciclo di vita dei prodotti fitosanitari.

Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

Dispositivi per la riduzione dell'inquinamento puntiforme

Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

MISURE DA ADOTTARE NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI E/O IN AMBIENTE URBANO

L'impiego della sostanza attiva glyphosate è vietata, ad eccezione dei seguenti casi:

- aree oggetto di ordinanze, che prevedono anche l'impiego del glyphosate, emesse al fine di tutelare la salute umana;
- definizione di un piano di utilizzo

MISURE DA ADOTTARE NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI E/O IN AMBIENTE URBANO

In entrambi i casi necessario un programma di diserbo, redatto da un consulente abilitato ai sensi della 128/2009/CEE, e conservato presso la sede del titolare dell'area trattata, deve contenere almeno:

- la descrizione delle aree di intervento;
- le infestanti per cui sono previsti gli interventi;
- le epoche di intervento;
- la modalità di distribuzione
- le formulazioni commerciali da utilizzare;
- le dosi di intervento;
- il numero complessivo dei trattamenti previsti che non può essere superiore a tre;
- la registrazione degli interventi

MISURE DA ADOTTARE LUNGO LE AUTOSTRADE, TANGENZIALI E FERROVIE

- Nel caso in cui i programmi di diserbo prevedono l'utilizzo di **glyphosate,** la sostanza attiva può essere utilizzata per un **numero massimo di due trattamenti**

- I **programmi di difesa e diserbo** devono contenere almeno:
  - descrizione delle aree di intervento;
  - avversità/infestanti per cui sono previsti gli interventi con prodotti fitosanitari;
  - epoche di intervento;
  - principi attivi e relative formulazioni commerciali da utilizzare;
  - dosi di intervento;
  - numero complessivo dei trattamenti previsti;
  - le modalità di registrazione degli interventi

Nuovo PAN aree frequentate gruppi vulnerabili

L'uso dei prodotti fitosanitari è vietato ad una distanza inferiore a:

- 50 metri in caso di utilizzo di: prodotti classificati per gli aspetti di cancerogenesi, mutagenicità o tossicità per la riproduzione in categoria 1(A/B), ***con indicazioni di pericolo H340-H350-H360***

Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

Beniamino_cavagna@regione.lombardia.it